BARISERA

Cineporti in mostra

Da domani al 27 ottobre a Bari e a Lecce

Dal film 'Noi credevamo' fotogrammi dalla storia

l'Apulia Film Commission allestisce, in contemporanea, nei Cineporti di **Bari** e **Lecce** una mostra fotografica. L'occasione nasce da Noi credevamo – Il Risorgimento secondo Martoneche, in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino, sarà visibile nelle due diverse strutture a partire da domani, martedì 25 ottobre e fino al 27 novembre.

La mostra è composta da una selezione di fotografie di scena di *Noi Credevamo* di Mario Martone, prodotto dalla Palomar di Carlo Degli Esposti, che proprio in Puglia (tra Castello di Bovino e Castello di Deliceto, in

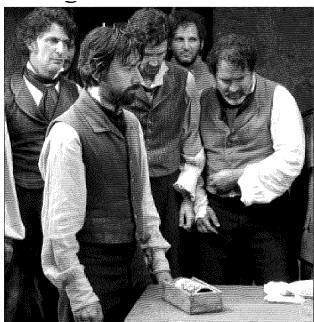
E' la prima volta che provincia di Foggia) ha trovato il luogo ideale per alcune riprese, oltre che il supporto e il sostegno dell'Apulia Film Commission e il contributo alla ospitalità dell'assessorato regionale al Turismo e industria alberghiera della regione Puglia.

Curata da Alberto Bar**bera**, la mostra ripercorre i momenti più salienti della lavorazione del film incentrato sulle complesse e drammatiche vicende del Risorgimento italiano. Un film diventato un caso grazie al significativo successo di pubblico ottenuto. Centosettanta le immagini accompagnate da un catalogo arricchito da numerosi spunti di riflessione, raccontano il film alternandosi ai fotogrammi 'scaricati' dall'originale in alta definizione. Le riproduzioni corrispondono esattamente a ciò che gli autori – il regista e il direttore della fotografia, Renato **Berta** – hanno inteso realizzare, restituendo la straordinaria bellezza e densità pittorica della fotografia.

Con il suo film, Martone ha compiuto la più radicale, polemica e temeraria rilettura di un periodo decisivo per la storia del nostro Paese, l'Italia fra il 1828 e il 1862, coniugando la complessità della riflessione storica con una narrazione di rara potenza espressiva e

una direzione di attori esemplare. Con il rigore di uno storico documentato e insensibile alle lusinghe della pura e semplice celebrazione. Con la passione civile di chi scopre nel passato i germi della degenerazione del presente. Čon l'emozione dell'artista che mette in scena il dramma di una generazione che pagò un enorme contributo di dolore e sangue agli ideali dell'unificazione. Per questi e altri motivi, Noi credevamo si offre come il più rigoroso e appassionante contributo alle rievocazioni del centocinquantenario dell'Unità italiana.

La mostra è visitabile a Bari dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e a Lecce dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.



Una foto tratta dal film di Mario Martone

